N. 3689

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA SIGNORA PARKINGTON

Metraggio { dichiarato ..... accertato 3400

Marca: **Metro-Goldwyn-Mayer Films**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Personaggi ed interpreti

Susie Parkington.....Greer Garson
Maggiore Augusto Parkington.....Walter Pidgeon
Aspasia.....Agnes Moorehead

Regia di Tay Garnett - Produzione Metro Goldwyn Mayer

In un piccolo centro minerario, capita all'improvviso il proprietario delle miniere, il maggiore Augusto Parkington, che nessuno conosceva ancora, e prende alloggio nell'unica locanda gestita da una vecchia signora e dalla figlia Susie, una bruna dagli occhi grandi e dall'anima candida.

I due giovani si sentono attratti l'una verso l'altro, e quando Susie resta sola al mondo, per la morte della madre, Augusto le propone di sposarla e la conduce con se a New York. Susie, che ignora quale potenza il solo nome dei Parkington rappresenti, passa di sorpresa in sorpresa. E' guidata, nella nuova vita, da una amica di Augusto, che aveva sperato di diventare la signora Parkington e che, malgrado la delusione, gli serba un tenero affetto.

Avvenimenti luminosi e tristi si avvicendano, come in ogni vita umana, senza turbare la profonda unione dei due sposi; ma la tragica morte del figlio primogenito isola Susie in un dolore cupo e disperato che allontana da lei il marito ancora giovane e avido di vivere. E' Aspasia, l'anima buona, che li farà ritrovare, e per sempre.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso 23 GEN 1948 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°).....

Roma, li 27 DIC 1949

p. c. c.
(Tomasi)

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(F.to Innocenti)

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMA